

Nicolosi

L'Etna continua a mostrarsi inquieta

La colata lavica sta continuando la marcia verso la Valle del Leone

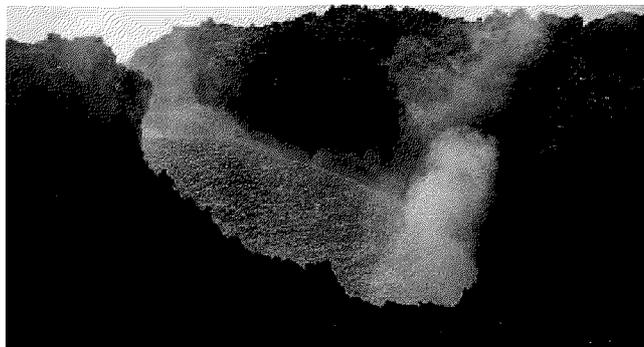
NICOLOSI

Il nuovo episodio eruttivo dal Nuovo Cratere di Sud-Est, che ha avuto inizio nelle prime ore di martedì, sta continuando con una attività stromboliana e l'emissione di una colata lavica dall'orlo orientale. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, osservatorio etneo, ha comunicato ieri mattina che le reti di monitoraggio hanno registrato «alle ore 7.51 una colata di lava sommitale. Nel corso della notte la colata lavica emergente dalla fessura eruttiva localizzata sul fianco Nord Est del Nuovo Cratere di Sud Est si è propagata in direzione nord orien-

tale. La colata ha raggiunto la Valle del Leone, superando il suo orlo in prossimità di Monte Rittmann e dirigendosi verso Monte Simone».

Da premettere che nel pomeriggio di ieri è stata intensa l'attività stromboliana e la colata lavica ha raggiunto quota 2500 metri. Anche il livello del tremore, così come rilevano gli studiosi dell'Ingv di Catania, è cresciuto rispetto a mercoledì e ieri, infatti, gli abitanti dei paesi alle falde del vulcano hanno sentito dei forti boati che provengono dalla sommità dell'Etna. L'attività stromboliana è concentrata a tre bocche ubicate nella parte orientale del nuovo cratere di sud-est. L'avanzamento della colata lavica è stata accompagnata più volte da minori

crolli di porzioni instabili del fianco orientale del cono del cratere. L'emissione di cenere prosegue, ma non è rilevante rimane così pienamente operativo l'aeroporto Fontanarossa di Catania. ◀ (c.s.)



Situazione sotto controllo. L'attività eruttiva dell'Etna è costantemente monitorata dai tecnici dell'Ingv di Catania

